



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

U-MC/26

Circ. n. 457/XX Sess./2026

Ai Presidenti dei Consigli degli Ordini
territoriali degli Ingegneri

Ai Presidenti delle
Federazioni/ Consulte Regionali
degli Ordini degli Ingegneri

LORO SEDI

Oggetto: **Nuovo Codice deontologico degli Ingegneri italiani dopo la legge 23 settembre 2025 n.132 – trasmissione**

Con la presente si comunica che il Consiglio Nazionale, - come preannunciato nell'ultima assemblea dei Presidenti - con **delibera** di Consiglio del **23 giugno 2026** ha provveduto all'adeguamento del **Codice deontologico degli Ingegneri italiani**¹, per tenere conto delle novità introdotte dalla legge sull'intelligenza artificiale (legge 23 settembre 2025 n.132).

L'aggiornamento si è reso necessario sia per allineare il Codice deontologico ai contenuti della **legge 23 settembre 2025 n.132**² in materia di intelligenza artificiale, sia per tenere conto delle previsioni presenti nel disegno di legge recante "*Delega al Governo per la riforma della disciplina degli ordinamenti professionali*", contenente alcuni passaggi dedicati all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali³.

L'**art.13** della legge n.132/2025, infatti, è espressamente rubricato: "*Disposizioni in materia di professioni intellettuali*."⁴.

¹ La cui ultima versione era stata trasmessa agli Ordini territoriali con la **circolare CNI 20/06/2023 n.53**, rinvenibile sul sito Internet istituzionale.

² "*Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale*", pubblicata nella G.U. 25 settembre 2025 n.223.

³ Si v. l'art.2, comma 2, lettera q), del DDL delega, allegato alla **circolare CNI 30/09/2025 n.338**, pubblicata sul sito Internet www.cni.it.

⁴ Si riporta di seguito il testo integrale dell'**art.13 della legge n.132/2025**:

"1. L'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale nelle professioni intellettuali è finalizzato al solo esercizio delle attività strumentali e di supporto all'attività professionale e con prevalenza del lavoro intellettuale oggetto della prestazione d'opera.

2. Per assicurare il rapporto fiduciario tra professionista e cliente, le informazioni relative ai sistemi di intelligenza artificiale utilizzati dal professionista sono comunicate al soggetto destinatario della prestazione intellettuale con linguaggio chiaro, semplice ed esaustivo."

L'intervento è stato coordinato dal Vice-Presidente delegato all'Etica e alla Deontologia Ing. Elio Masciovecchio, che si è avvalso del contributo tecnico dell'Area Giuridico-Legale del Consiglio Nazionale ed è stato approvato, come detto, nella seduta di Consiglio del 23 giugno 2026, dopo ampia e concorde discussione.

Si è optato per una selettiva e mirata integrazione delle disposizioni deontologiche coinvolte dalle recenti novità normative relative all'Intelligenza Artificiale, per aggiornare il Codice deontologico, in particolare, - oltre che nelle *Premesse* - negli articoli 3 (*"Doveri dell'Ingegnere"*), 6 (*"Riservatezza"*), 7 (*"Formazione e aggiornamento"*), mentre è stato introdotto, *ex novo*, un apposito **art.13**, espressamente dedicato ai **"Sistemi di Intelligenza Artificiale (IA)"** (in allegato).

L'auspicio è che – mediante queste innovazioni – l'impiego, nell'esercizio della Professione, delle tecnologie digitali e dei sistemi di intelligenza artificiale avvenga sempre nel rispetto e *in osservanza dei principi di responsabilità professionale, controllo umano, necessaria prevalenza dell'apporto intellettuale, sicurezza, non discriminazione, trasparenza e affidabilità*, a beneficio della committenza e della collettività.

Si rimanda, comunque, alla integrale lettura del nuovo Codice deontologico degli Ingegneri italiani, allegato alla presente.

Spetterà ora a ciascun Consiglio dell'Ordine territoriale provvedere a **recepire il Codice deontologico approvato dal Consiglio Nazionale**, mediante una autonoma e formale delibera di Consiglio.

Come dispone l'**art.24.1⁵, lettera b)**, del Codice (*"Disposizioni finali"*), infatti, ogni singolo Consiglio dell'Ordine territoriale è tenuto a recepire in via autonoma e – se ritenuto – ad integrare/ emendare il Codice deontologico nazionale, tramite apposita delibera di Consiglio.

L'importante – trattandosi di un atto essenziale per la vita e la condotta della Categoria rappresentata – è che **l'adozione del Codice deontologico aggiornato** alla legge 23 settembre 2025 n.132 **avvenga**, come detto, **tramite formale delibera di Consiglio**, con successiva pubblicazione sul sito Internet istituzionale dell'Ordine provinciale e comunicazione della notizia a tutta la comunità degli iscritti all'albo, per mettere in condizione tutti gli iscritti di prestarvi osservanza.

Con l'invito, inoltre, a realizzare – da parte di ciascun Consiglio dell'Ordine territoriale – la più ampia diffusione sul territorio e presso gli Enti della Provincia della nuova versione del Codice deontologico degli Ingegneri italiani approvato dal medesimo, a fini informativi e come strumento di trasparenza e tutela a disposizione dei cittadini, della Pubblica Amministrazione e delle imprese.

Il Consiglio Nazionale è orgoglioso di aver fatto parte anche in questa occasione, a quanto consta, degli Ordini apripista⁶, tra le Professioni tenute ad allinearsi alla nuova legge in materia di Intelligenza Artificiale.

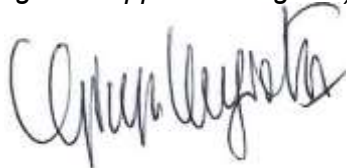
⁵ Per effetto della nuova numerazione del Codice. In precedenza, si trattava dell'art.23.

⁶ A quanto risulta, solamente le rappresentanze dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili hanno provveduto ad aggiornare il *Codice deontologico della Professione*, successivamente all'approvazione della legge n.132/2025 (e, precisamente, in data 20 novembre 2025). In precedenza, invece, il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, nella seduta dell'11 dicembre 2024, ha introdotto nel *Codice deontologico delle giornaliste e dei giornalisti* un articolo (art.19) dedicato all'"Intelligenza artificiale".

È intenzione del Consiglio, in ogni caso, proseguire nell'opera di divulgazione dei temi etici e deontologici, ripartendo prossimamente con l'organizzazione di Seminari itineranti presso gli Ordini territoriali, a cura del Vice-Presidente Elio Masciovecchio.

Confidando che le aggiornate regole etiche e deontologiche possano costituire un valido e moderno mezzo nelle mani dei Consigli di disciplina territoriali, nell'esercizio di quel relevantissimo e delicato compito costituito dalla *funzione disciplinare*, inviamo cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(ing. Giuseppe M. Margiotta)



IL PRESIDENTE
(ing. A. Domenico Perrini)



ALLEGATO:

- *Codice deontologico degli Ingegneri italiani*, approvato nella seduta di Consiglio del 23 giugno 2026 (Delibera CNI n.441/2026).

MC1707Circ